

#InBiciConCuore

Pista ciclabile

La Via della Pietra

Cuore

Pedalare fa bene perché

1

Previene
l'osteoporosi

2

Aiuta il
cuore

3

Allontana
lo stress



Scarica la traccia GPX



Vai al percorso GPS

Itinerario



Bagnolo
Piemonte

Lunghezza
12.5 km

Durata
105 min

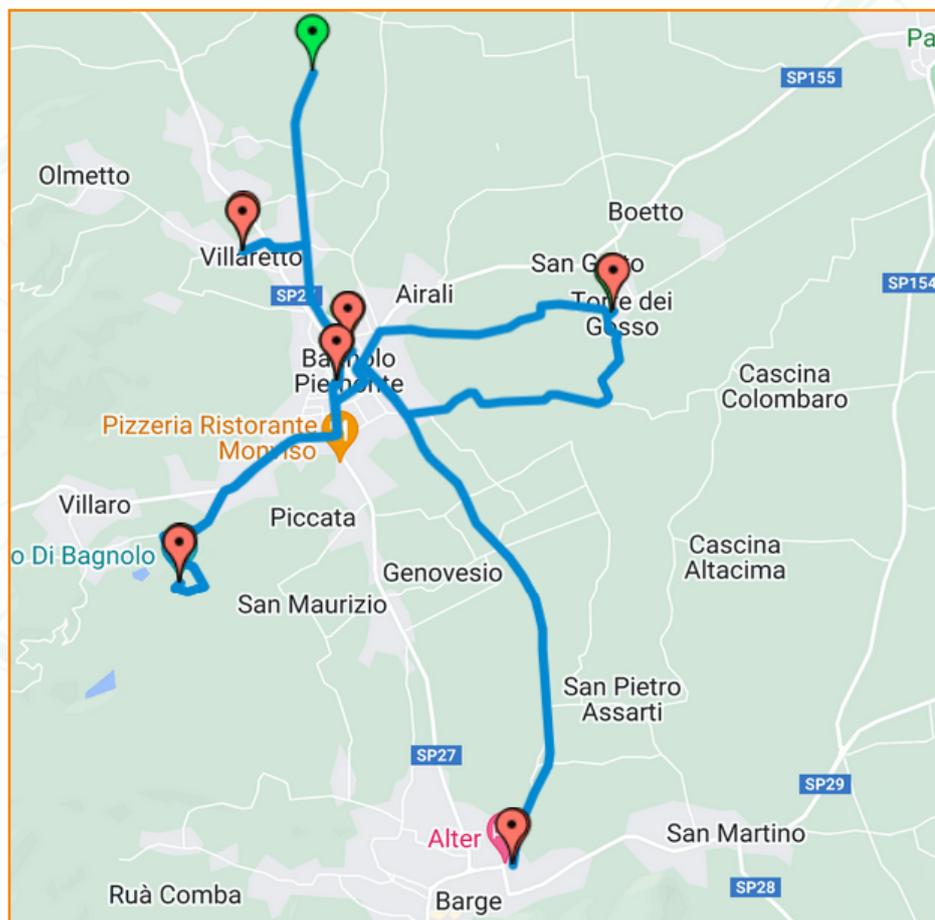
Salita
180 m

Discesa
180 m

Barge

La ciclovia

Il Comune di Bagnolo Piemonte è situato nella parte più settentrionale della provincia di Cuneo e comprende una zona pianeggiante, alle falde dei rilievi montuosi segnati dal Torrente Grana in una valle chiusa in alto dalla Punta Ostanetta di 2.375 m s.l.m. e dal Monte Friolànd di 2.720 m s.l.m. A nord confina con la bassa Val Pellice mentre a sud per un tratto consistente con il comune di Barge. Tra i luoghi d'interesse spiccano il Castello, il Santuario di Madonna della Neve, Piazza S. Pietro con il caratteristico campanile e l'attività estrattiva della Pietra di Lueserna. La ciclovia "La Via della Pietra" mette in comunicazione nove Comuni con sviluppo di oltre 30 km lungo i quali vanta tantissimi luoghi da visitare.



Il percorso

La pista ciclopedonale congiunge i Comuni di Bagnolo Piemonte e Barge. Lungo circa 4 km e con un andamento pressoché pianeggiante, è costituita integralmente da un percorso ciclabile dedicato. Percorrendo pochi chilometri lungo poco trafficate strade, è possibile raggiungere luoghi di interesse storico di Bagnolo Piemonte. Il percorso lineare si inserisce nella più ampia Via della Pietra, rappresentando un itinerario facile e adatto a tutti. Con diverse tappe lungo il percorso, si possono visionare imperdibili scorci sulla pianura coltivata, monumenti e i luoghi di interesse storico, fino all'arrivo a Barge.



1 Chiesa Frazione Villaretto

Entrata in territorio bagnolese la Via della Pietra continua lungo il tracciato della ex ferrovia Bricherasio – Barge e raggiunta la frazione Villaretto, dopo aver oltrepassato la zona di San Paolo con la piccola cappella immersa tra coltivazioni cerealicole e frutticole, merita una visita l'ottocentesca chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, raggiungibile con una breve deviazione verso destra dall'incrocio della ciclovia con via Borgia. Essa venne costruita tra il 1873 e il 1874, su progetto dell'arch. Gastaldi di Luserna S. Giovanni, in quanto quella precedente, fondata dai Canonici di Oulx intorno al 1100, era cadente. L'interno, a unica navata con quattro cappelle laterali, è interamente affrescato con splendidi dipinti e tele realizzati dal pittore Giovanni Borgna e dalla sorella Rosa, originari di Martiniana Po e attivi in molte zone della provincia di Cuneo e in Liguria tra fine '800 ed inizio '900.



2 Ex Stazione Ferroviaria

La ciclovia fiancheggia i fabbricati della ex stazione ferroviaria, dove una nuova area attrezzata offre la possibilità di sosta per un momento di relax. La stazione risale al 1885 ed è stata in funzione fino al 1970, a servizio della popolazione, del commercio della frutta e soprattutto dello gneiss lamellare - la Pietra di Luserna - e della quarzite "Bargiolina" delle cave del Montebracco di Barge; da qui deriva il nome della ciclovia "La Via della Pietra". Nel muretto antistante l'ex magazzino ferroviario, si possono scorgere due installazioni del noto artista Hilario Isola, raffiguranti Felice Burdino e Leletta Oreglia d'Isola e appartenenti al ciclo de "I dormienti", dedicato al ricordo dei protagonisti della lotta partigiana. Poco più avanti si vede un totem multicolore, opera di Elio Garis, ricorda il Francesco Capellino, grande appassionato di ciclismo, al quale è dedicato il tratto di ciclovia tra Bagnolo e Barge.





3 Piazza San Pietro

Con una breve deviazione dalla ex stazione si può visitare il centro storico di Bagnolo sulla cui centrale piazza San Pietro campeggia solitario ed imponente il campanile romanico, divenuto nel tempo il simbolo del paese. Risalente all'anno Mille e riadattato in stile gotico nel XIV secolo; rappresenta l'unico elemento rimasto dell'antica chiesa conventuale, abbattuta nel 1893 perché pericolante. Sempre sulla medesima piazza si trova la chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli, in stile neogotico, edificata in soli 18 mesi tra il 1893 ed il 1894 su progetto dell'ing. Porta, la cui facciata in mattoni presenta 16 colonne in pietra di Quinzano (Verona). L'interno a 3 navate, recentemente restaurato, presenta affreschi e decorazioni della scuola del pittore Stura.

4 Castello Malingri

Verso monte, arrivando in frazione Villar, antico nucleo originario del paese, rimangono a testimonianza del passato: il Castello e Palazzo Malingri. Il primo è situato in una posizione strategica con ampio sguardo sulla pianura e sulle montagne circostanti. Risale come epoca di costruzione all'XI secolo, ma nel tempo venne più volte rimaneggiato a causa di distruzioni subite durante le guerre. Conserva affreschi del XIII - XIV secolo. Il sottostante Palazzo Malingri, residenza dei signori locali e fino al 1400 parte dell'antico borgo feudale, ha subito notevoli trasformazioni tra il 1600 e il 1700 ed è circondato da un ampio parco con secolari piante di carpino e una ricca collezione varietale di azalee, rododendri e ortensie. Degna di nota anche la Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, unica delle tre parrocchie ad aver mantenuto maggiormente la sua forma originaria. Fondata dai Canonici di Oulx nel XII secolo e caratterizzata da alcuni rimaneggiamenti nei secoli successivi, conserva all'interno, oltre all'altare maggiore ligneo, la predella dell'altare della Madonna del Carmine, dipinto attribuito a Pascale Oddone, pittore e scultore piemontese del 1500



5 Torre dei Gossi

Dirigendoci invece verso valle, in direzione Cavour e imboccando sulla destra via Barrata, antica strada militare che segnava il confine tra il Marchesato di Saluzzo ed i possedimenti dei Savoia, si raggiunge la "Torre Cherà" o Torre dei Gossi, edificio in pietra a pianta quadrata, con molta probabilità risalente al periodo tra l'XI e il XII secolo. È stata interamente restaurata nel 2003 – 2004 dopo essere rimasta in condizioni di profondo degrado per diversi secoli.

6 Barge

Dopo aver visitato la Torre dei Gossi possiamo tornare sulla ciclabile per raggiungere facilmente Barge, capoluogo della valle Infernotto. Qui si possono visitare le pittoresche e appartate vie del centro storico, che vanta ancora alcune case Quattrocentesche, la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista e altre chiese minori incorniciate in un paesaggio incantevole.



Se dopo questa piacevole pedalata
ti è venuta un po' di fame guarda
le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuore.it

